Associazione Culturale Miles
Comune di Padova Assessorato alla Cultura

PADOVA JAZZ AL CAFFÈ PEDROCCHI

marzo-settembre 2018

Cena ore 20:00 - Concerto ore 21:30

www.padovajazz.com

Programma Generale:

1) MERCOLEDì 14 MARZO 2018 (evento concluso)
Zach Brock & Phil Markowitz
Zach Brock: violino
Phil Markowitz: pianoforte

2) GIOVEDI' 19 APRILE 2018
Claudio Filippini Trio
Claudio Filippini: pianoforte
Luca Bulgarelli: contrabbasso
Marcello Di Leonardo: batteria

3) GIOVEDI' 17 MAGGIO 2018
Dado Moroni, Luigi Tessarollo "Talking Strings"
Dado Moroni: pianoforte
Luigi Tessarollo: chitarra

4) GIOVEDI' 14 GIUGNO 2018
Accordi Disaccordi
Alessandro Di Virgilio: chitarra solista
Dario Berlucchi: chitarra ritmica
Elia Lasorsa: contrabbasso

5) GIOVEDI' 12 LUGLIO 2018
Anat Cohen e Marcello Gonçalves
Anat Cohen: clarinetto
Marcello Gonçalves: chitarra a sette corde

6) GIOVEDI' 09 AGOSTO 2018
Giovanni Guidi, Daniele di Bonaventura "CLOSER"
Giovanni Guidi: pianoforte
Daniele Di Bonaventura: bandoneon

7) GIOVEDI' 20 SETTEMBRE 2018
Boltro, Battisti, Barbieri "BBB TRIO"
Flavio Boltro: tromba & electronics
Mauro Battisti: contrabbasso
Mattia Barbieri: batteria

GIOVEDI' 19 APRILE 2018

Claudio Filippini Trio

Claudio Filippini: pianoforte
Luca Bulgarelli: contrabbasso
Marcello Di Leonardo: batteria

Il trio di Claudio Filippini, composto da Claudio Filippini al pianoforte, Luca Bulgarelli al contrabbasso e Marcello Di Leonardo alla batteria è una formazione ultra decennale, acclamata dalla critica come una delle migliori formazioni degli ultimi anni.
Fondato nel 2004 da Claudio Filippini all'epoca ventunenne e con 3 album all'attivo, il trio presenta un repertorio che spazia dalla libera improvvisazione (talvolta con l'ausilio di strumenti elettronici) a brani originali composti dal pianista, fino all'esplorazione e alla rielaborazione dei classici del songbook americano.
La creatività è l'elemento chiave del trio che rende ogni concerto originale nell'esecuzione.
Il sound del trio è ricco di sfumature e di suggestioni, dalle quali emerge la straordinaria armonia tra i musicisti oltre la padronanza dei singoli strumenti.
La bellezza degli arrangiamenti di Filippini e il tocco inconfondibile del suo pianismo sofisticato fanno di questo trio una "band" senza tempo per l'eleganza e la varietà del repertorio proposto.
Un duplice lavoro il suo, a cavallo fra tradizione e innovazione: se da un lato si riallaccia ai classici, dall'altro inserisce riferimenti alla musica da camera, all'elettronica e alla psichedelia.
Un progetto mirabile, curato fin nei minimi dettagli eppure dotato di un'immediatezza e di una freschezza restituite appieno da un eccellente interplay tra i musicisti.

GIOVEDI' 17 MAGGIO 2018

Dado Moroni, Luigi Tessarollo "Talking Strings"

Dado Moroni: pianoforte
Luigi Tessarollo: chitarra

Dado Moroni e Luigi Tessarollo presentano ***"Talking Strings"***, il nuovo lavoro discografico pubblicato e prodotto dall'Abeat Records.
In un viaggio virtuale nel magico repertorio dell'American Songbook **Dado Moroni** al pianoforte e **Luigi Tessarollo** alla chitarra, interpretano le composizioni più belle e indimenticabili di personaggi come George Gershwin, Duke Ellington, Richard Rodgers, Jerome Kern, Irving Berlin, filtrate attraverso le personali esperienze per un mix fresco, attuale e soprattutto imprevedibile come nella migliore tradizione dell'improvvisazione jazzistica.
Dado Moroni da sempre manifesta una particolare sensibilità e vocazione per la chitarra jazz, oltre al profondo legame per Bill Evans. L'ispirazione che fa scaturire la realizzazione di questo progetto nasce proprio dalla scomparsa di Bill Evans e in particolare si riferisce a due dischi memorabili prodotti con il chitarrista Jim Hall, **"Undercorrent"** e **"Intermodulation"**, incisi rispettivamente nel 1962 e 1966, riconosciuti come veri e propri capolavori della discografia jazz.
Dado Moroni, pianista d'ineguagliabile sensibilità e e Luigi Tessarollo, profondo estimatore del grande Jim Hall, offrono, in un contesto attuale e personale, la loro concezione e interpretazione del rapporto tra i due strumenti, basato sulla qualità e l'intensità del messaggio musicale.
Un concerto dove chitarra e pianoforte si fondono, diventando l'uno al servizio dell'altro e mostrando come si possano ottenere infinite possibilità di interplay coniugandole ad una carica di swing decisa pur senza sezione ritmica.

GIOVEDI' 14 GIUGNO 2018

Accordi Disaccordi

Alessandro Di Virgilio: chitarra solista
Dario Berlucchi: chitarra ritmica
Elia Lasorsa: contrabbasso

Accordi Disaccordi è un progetto italiano molto attivo nel panorama swing nazionale ed internazionale.
La band, un trio nato agli inizi del 2012, è composta dai due fondatori Alessandro Di Virgilio e Dario Berlucchi alle chitarre e da Elia Lasorsa al contrabbasso.
Il loro genere si orienta su un repertorio gipsy jazz, riproponendo in chiave moderna i classici della migliore musica jazz e manouche degli anni 30.
Allo stesso modo vengono scritti numerosi inediti e riarrangiamenti di alcuni brani più moderni, anche pop e non propriamente jazz, secondo una personalissima interpretazione che loro stessi amano definire "hot Italian swing", con una continua ispirazione allo stile del celebre chitarrista Django Reinhardt.
Hanno all'attivo due album, "Bouncing Vibes" del 2013 e "Swing Avenue" del 2015, entrambi prodotti e distribuiti dalla band stessa.
In questi due lavori si trova il miglior resoconto del loro repertorio e della loro inedita produzione.
Vantano diverse collaborazioni live con artisti del calibro di Gonzalo Bergara, Adrien Moignard, Jérémie Arranger, Matt Holborn e numerosi altri famosi musicisti della scena jazz europea e mondiale.
Definiti dalla critica come la nuova promessa dello swing italiano ed europeo

GIOVEDI' 12 LUGLIO 2018

Anat Cohen e Marcello Gonçalves

Anat Cohen: clarinetto
Marcello Gonçalves: chitarra a sette corde

Anat Cohen (clarinetto) e Marcello Gonçalves (chitarra a sette corde) sono i protagonisti dell'interpretazione della musica di **Moacir Santos,** uno dei più innovatori e influenti compositori brasiliani. Con Outra Coisa, rivisitano in una nuova prospettiva melodie leggere ed eleganti, restando fedeli all'opera del compositore per precisione nella scrittura, ma anche per la libertà che la sua musica suggerisce.
Clarinettista e sassofonista, **Anat Cohen** ha conquistato i cuori e le menti di tutto il mondo con il suo virtuosismo espressivo e la sua coinvolgente presenza scenica. Un'artista che si è misurata nei più svariati linguaggi – dal jazz alla musica ebraica, da quella africana al latin – per trovare una perfetta collocazione negli *choro*, nei *valsa* e nei *samba* prodotti dallo strumento **di Marcello Gonçalves**, uno dei massimi chitarristi carioca di oggi. Lo stile orchestrale della chitarra 7 corde di Marcello Gonçalves**,** oltre ad un dialogo costante con la melodia, creano un effetto cameristico raro. Un progetto che da un nuovo sapore alla musica di Moacir, restando fedele alla sua opera per la sua precisione nella scrittura ma anche per la libertà che la sua musica suggerisce.

Nata a Tel Aviv, Israele, **Anat Cohen** inizia a suonare il clarinetto all'età di docidi anni ed il sassofono tenore all'età di sedici. Diplomatasi al Jaffa Music Conservatory prosegue gli studi presso il prestigioso Berklee College of Music di Boston, dove ha la possibilità di espandere i suoi orizzonti musicali assorbendo sempre differenti stili, peculiarità quest'ultima che diviene il suo punto fermo.
Risale al 1999 il suo trasferimento a New York dove, nelle pause di studio, aveva già posto le basi per future collaborazioni con artisti come Omer Avital, Duduka Da Fonseca, Eli Degibri, Aaron Goldeberg e molti altri. Insieme ai fratelli Yuval e Avishai completa altresì i 3 Cohens.

GIOVEDI' 09 AGOSTO 2018

Giovanni Guidi, Daniele di Bonaventura "CLOSER"

Giovanni Guidi: pianoforte
Daniele Di Bonaventura: bandoneon

Sinergia umbro-marchigiana per il duo di recente costituzione a cui hanno vita **Giovanni Guidi**, pianista prediletto di Enrico Rava, finissimo improvvisatore e raffinato compositore e **Daniele Di Bonaventura**, bandoneonista di grande sensibilità, attivo in varie situazioni, tra cui l'applaudito duo con il trombettista Paolo Fresu.
Sia Di Bonaventura che Guidi prediligono atmosfere dal marcato lirismo e dall'accentuata cantabilità, senza mai scadere nel sentimentalismo di facile deriva. Nella loro musica non viene per altro dimenticata l'imprevedibilità, l'irrequietezza, la sfida alle regole, l'inquietudine (che caratterizza la storia di uno strumento come il bandoneon). Grazie alla loro capacità di mettersi e rimettersi continuamente in gioco, con un atteggiamento disinibito, ma inflessibile, i due, ponendosi a nudo davanti all'ascoltatore, pongono al centro del loro mondo il sentimento vero al servizio di una musica sempre ispirata, che trae suggestioni dal tango, dal blues, dal minimalismo, dal Mediterraneo, dall'Africa e da tanto altro ancora.

GIOVEDI' 20 SETTEMBRE 2018

Boltro, Battisti, Barbieri "BBB TRIO"

Flavio Boltro: tromba & electronics
Mauro Battisti: contrabbasso
Mattia Barbieri: batteria

Un viaggio tra atmosfere liriche e ritmi serrati, tra elettronica, jazz energico e improvvisazioni aperte. Il nuovo trio di **Flavio Boltro**, uno dei maggiori trombettisti italiani della scena contemporanea, con perfetta intesa e forza comunicativa, offre una musica di grande suggestione.
Le esperienze, le sonorità e i linguaggi musicali che appartengono ad ogni singolo musicista del Trio, si fondono insieme, creando un suono particolare e fuori dai clichet: note vellutate si uniscono a suoni striduli e dolci melodie che si inglobano a ritmi serrati.
Il ricco repertorio proposto è composto da brani originali che si ispirano non solo alla tradizione jazz, ma anche alle alla musica rock ed elettronica.
Flavio Boltro fa parte della scena jazzistica mondiale da molti anni. Diplomatosi al Conservatorio di Torino, si è esibito con musicisti star come Cedar Walton, Bob Berg, Don Cherry, Billy Hart e Billy Higgins. All'età di 25 anni entra a far parte di una formazione, nota come Lingomania, con Roberto Gatto alla batteria, Furio Di Castri al contrabbasso, Maurizio Giammarco al sax, Umberto Fiorentino alla chitarra, che si aggiudicherà per due volte consecutive il premio per il miglior disco e miglior gruppo dell'anno. Più o meno allo stesso periodo risale la collaborazione con Steve Grossman, con il quale si esibisce regolarmente in club e festival internazionali in quintetto con Cedar Walton, Billy Higgins e David Williams alla sezione ritmica, ma anche con Clifford Jordan e Jimmy Cobb. Suo è l'assolo di tromba nella sigla della sitcom Casa Vianello, andata in onda dal 1988 al 2007 .
Dopo aver fatto parte stabilmente per quattro anni della Orchestre National de Jazz Francese, è entrato a far parte del sestetto di Michel Petrucciani.